VENERDI 26 GEN. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 22

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.16
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Il Consiglio dei ministri di ieri

La legge per la riduzione del personale ferroviario e quella per la revisione degli impiegati dello Stato

ROMA, 25. — Oggi alle ore 14,30 si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini.

Presenti tutti i ministri.

Norme per l'esonero e la quiescenza

RAGIONI DEL PROVVEDIMENTO

Il Presidente illustra sulla scorta di una relazione presentata dal commissario straordinario delle Ferrovie dello Stato la necessità di una notevole riduzione del personale dell'amministrazione stessa. Il personale delle ferrovie è in rilevantissima eccedenza sui bisogni dell'azienda. Da 154.985 agenti che erano al 30 giugno 1914 si è giunti a 236 mila al 30 giugno 1921, a 241 mila nell'agosto 1921 per scendere a 229 mila circa al 30 giugno 1922. Oggi la consistenza numerica del personale è di 226.325.

La enorme eccedenza di oggi in confronto dell'anteguerra non può essere giustificata da ragioni di servizio. Il lavoro che l'amministrazione ferroviaria è stata chiamata a compiere in questi anni dal 1920 a oggi è stata sensibilmente minore di quello che essa sostenne nell'ultimo esercizio dell'anteguerra ed avrebbe dovuto richiedere quindi un numero di agenti minore di quello che era in servizio il 30 giugno 1914. La concessione delle otto ore ha certo imposto un notevole aumento di personale; le ferrovie austriache che hanno portato un aumento di 1500 chilometri di rete hanno recato come conseguenza la necessità di aumentare di 5818 agenti provenienti dalle cessate amministrazioni austriache, ma ciò non legittima l'impressionante aumento in confronto del 1914. Tanto più se si tiene conto delle nostre provvidenze addottate nel frattempo che avrebbero dovuto ridurre il personale (abolizione dei frenatori di centro di parte di treni viaggiatori, abolizione della custodia a passaggio livello, riduzione della vigilanza delle linee, manutenzione dei lavori affidate a imprese, ecc. ecc.)

Il personale delle ferrovie è eccedente ai bisogni in modo assoluto; la riduzione è imposta indipendentemente da qualsiasi riforma di servizi o di uffici. Deriva da ciò che la norma contenuta nello schema di R. Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri e per la quale il numero degli impiegati deve essere ridotto in corrispondenza coi numeri dei posti che si debbono rendere vacanti per soppressione o riduzione di uffici non è applicabile alle ferrovie. Gli uffici ferroviari da sopprimere o da ridure sono pochissima cosa; indipendentemente da ciò è invece grandissimo il numero degli agenti da dispensare dal servizio. A ciò provvede lo schema di R. Decreto che si propone, e nel quale sono conservate tutte le disposizioni dello schema già approvato dal Consiglio dei ministri in quanto siano applicabili al personale ferroviario, tenuto conto delle varie categorie di tal personale, che sono regolate da speciale e distinte disposizioni nei riguardi del servizio non solo, ma anche, per le particolari esigenze del servizio cui sono obbligati, nei riguardi dei limiti per la pensione.

La variante sostanziale allo schema già deliberato dal Consiglio dei Ministri consiste nella facoltà di esonerare dal servizio il personale indipendentemente da qualsiasi riforma dei servizi ed uffici e in numero che sarà certo asai maggiore di quello dei posti che si renderanno vacanti in conseguenza delle riforme.

L'art. 7. che stabilisce i limiti di servizio per la pensione è in relazione con la disposizione già sancita che fissa in venti anni il limite di servizio per il diritto a pensione degli impiegati di stato.

Tenuto fermo tale limite per quanto riguarda gli agenti sedentari, che sono da considerare alla stregua di tutti gli altri impiegati di Stato, si è dovuto naturalmente abbassarlo per le altre categorie in corrispondenza con i limiti di servizio già fissati in via normale per ciascuna di esse, per il conseguimento del diritto a pensione.

Così per il macchinista che per disposizione generale va in pensione con 22 anni di servizio, il limite è stato proporzionalmente ridotto a 15 anni le altre riduzioni sono per ogni categoria stabilite proporzionalmente.

I resultati della applicazione dello schema di decreto che si sottopone all'esame del consiglio dei ministri non possono essere considerati da se. Vanno considerati insieme con l'altro provvedimento già presentato al consiglio ed oggi ugualmente approvato, per la revisione delle assunzioni in servizio fatte dopo il 24 maggio 1915.

Con tali provvedimenti è lecito presumere che il personale ferroviario potrà essere ridotto entro l'anno almeno a 190.000 agenti e forse anche a una cifra complessiva minore. Ma anche solo ridotto a 190.000 la riduzione sarà per sempre di 36 mila agenti. Valutando la spesa annua media per agente sulle lire 10,500 si verrebbe a realizzare, con lo esercizio 1924, 925 quando i provvedimenti saranno tutti adottati una economia di almeno 375 milioni.

E' ovvio che precise non potrebbero oggi essere fornite nei riguardi del la spesa occorrente per trattamento di quiescenza.

Ma calcolando che a ciascuno dei 36.000 agenti che dovrebbero essere licenziati entro il 31 dicembre 1923, sia dovuto come indennità di quiescenza una media di 8 mensilità di stipendio e quindi una media di lire 7000 lorde, sarebbe per una volta tanto di lire 250 milioni in cifra tondu, a lorde di ogni ritenuta.

Si può presumere quindi che già con l'esercizio 1923-1924 si realizzerebbe una economia di almeno 70 milioni (poichè le dispense saranno in realtà effettuate in massima parte entro il settembre 1923) e che per l'esercizio 1924-925 la economia ammonterebbe certo a oltre 375 milioni

Tenuto pure conto dell'onere delle pensioni che sarà minimo in quanto la dispensa avrà luogo precedentemente per effetto della revisione e quindi pel personale che non ha diritto a pensione si ritiene che per l'esercizio 1924 1925 l'economia sarà per effetto dei provvedimenti in esame certamente superiore ai 300 milioni

Il provvedimento quindi che va integralmente, come si è detto, dalla revisione delle assunzioni in servizio fatte dopo il 1915, mentre risponde alle direttive precise del governo compie il dovere di stollare dalle amministrazioni il personale dannoso perchè non lavora o comunque superfluo e di evidente inutilità per l'erario

Segue una discussione alla quale partecipano parecchi ministri Il ministro dei LL. PP. ha assicurato il consiglio che coi provvedimenti odierni e con altri diretti al passaggio alla industria privata di qualche servizio, come quello delle grandi e piccole riparazioni, con la revisione delle tariffe e con altre economie si può contare che nell'esercizio 1923-1924 il bilancio delle ferrovie il cui deficit oggi si aggira intorno al miliardo possa avvicinarsi al pareggio.

Il Consiglio ha approvato dopo discussione lo schema di decreto.

Revisione e sistemazione del personale dello Stato

Si discute e si approva lo schema di legge per la revisione delle assunzioni e sistemazioni fatte del personale di ruolo e avventizio delle amministrazioni dello Stato posteriormente al 24 maggio 1915.

NECESSITA' del PROVVEDIMENTO
I diritti dei combattenti

Il Presidente espone poi al Consiglio le ragioni che impongono la revisione di tutte le assunzioni e sistemazioni degli impiegati fatti posteriormente alla dichiarzione della guerra. Il provvedimeno mira a coreggere una situazione venutasi formando durante il periodo bellico nel personale della pubblica amministrazione. Mentre la massa della giovinezza italiana accorreva alle armi per la difesa e la grandezza del Paese i servizi pubblici rimanevano sguerniti e insufficienti a soddisfare i pubblici bisogni. Necessità quindi transitorie determinarono assunzioni affrettate di personale non soggetto alle armi e conseguente sistemazione in ruolo del medesimo, senza le guarentigie normali richieste da leggi o regolamenti vigenti nel periodo di pace, anteriori cioè al 24 maggio 1915 giorno della dichiarazione di guerra. Se ciò però si giustificava in rapporto a necessità transitorie non è ora più ammissibile col ritorno del paese nel le sue condizioni normali e col ritorno alla vita ordinaria della gioventù vittoriosa. Dai provvedimenti relativi alle assunzioni e sistemazioni accennate è derivato un duplice ordine di danni: a) uno verso l'amministrazione in rapporto alla qualità del personale assunto senza i titoli necessari e senza la selezione del concorso; b) l'altro verso la gran massa della gioventù italiana che per essere sotto le armi non potè profittare del diritto riconosciuto dallo statuto del regno ad ogni cittadino di adire ai pubblici impieghi dello stato, ricevendo così un danno invece che un premio per avere servito la Patria con le armi. Fosse ciò soltanto, ma non fu raro il caso in cui il reduce dalla guerra già impiegato dello stato trovasse già da altri occupato il posto che a lui prima apparteneva. Superiori interessi pubblici e di giustizia consigliano una accurata revisione delle assunzioni e sistemazioni in ruolo avvenute nel periodo bellico e la dispensa dal servizio di tutti quegli elementi sforniti dei requisiti riconosciuti a garantire una prestazione efficace di servizio e l'attribuzione delle vacanze di risulta a ex combattenti che ne fossero meritevoli. Queste le linee generali dello schema di decreto.

Il Consiglio pienamente consenziente nella relazione del Presidente ha approvato dopo ampio esame lo schema di decreto.

Si sono poi discussi ed approvati i provvedimenti per le costruzioni navali mercantili e quelli per la sistemazione delle bande militari.

Ogni azione contro il governo sarà repressa con tutti i "mezzi„

Monito ai socialisti massimalisti

ROMA, 25. — (notte per telefono)

L'ordine del giorno recentemente votato dalla Direzione del Partito socialista massimalista aveva destato vivi commenti nei vari circoli politici. Ecco oggi che una genzia pubblica la seguente nota di evidente ispirazione ufficiosa:

"Negli ambienti governativi e in seno alle masse fasciste l'ordine del giorno votato dai massimalisti ha suscitato una ripresa di aspri sentimenti per il suo tono e contenuto in cui appare il proposito dei socialisti di servirsi nelle prossime tornate parlamentari per rimettere in circolazione i vecchi sistemi di sobillazione demagogica. Ci risulta che anche l'on. Mussolini condivide per il primo lo sdegno fascista. Questo stato d'animo del Duce è tanto più giustificato in quanto è evidente come tutta la opinione pubblica italiana si vada ogni giorno più stringendo intorno all'indirizzo governativo i risultati delle elezioni amministrative ovunque trionfali non lasciano dubbio intorno al carattere di questi plausi.

"Il Governo sa dunque di dover fronteggiare solo alcune fazioni di tristi politicanti che non si sanno decidere a considerarsi vinti e che non vogliono decidersi a prendere atto della nuova situazione.

Lo sappiano costoro che Mussolini non è affatto disposto a tollerare che la autorità dello Stato sia offesa comendera impunemente sotto il passato regime.

E' evidente quindi che questi signori finiranno per porre il governo fascista nella necessità di un accentuato regime di rigore non escluso nessun mezzo di repressione. Il sistema che dovrebbe essere di intimidazione verso il Governo o sarà abbandonato o verrà schiacciato senza alcuna preoccupazione, senza alcuna titubanza con tutti i mezzi, nessuno escluso,

Disastro ferroviario evitato

per il sangue freddo del personale

MILANO, 25. — (notte per telefono)

Mentre un treno diretto procedeva a normale velocità sotto la galleria dei Giovi la macchina che conduceva il convoglio si staccava dal resto dei vagoni che data la pendenza della linea retrocedeva in senso inverso.

Il personale ferroviario di scorta con grande sangue freddo riusciva ad azionare i freni delle vetture ed a fermarle fra lo spavento dei viaggiatori.

Uccide il rivale

e ferisce gravemente l'amante

MILANO. 25. (notte per telefono) — Stanotte a Greco Milanese l'impiegato Vittorio Melodi sparava sette colpi di rivoltella contro la signora Megola Giuseppina con la quale amoreggiava e contro il commerciante Giorgio Ferretti di cui era geloso. Il Ferretti rimase ucciso all'istante. La donna fu trasportata all'ospedale e le sue condizioni sono gravi. L'uccisore si è dato alla fuga.

Il suicidio di un colonnello

ROMA, 25. — (notte per telefono)

Stamane nella sua abitazione in via Ezio si è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore il colonnello macchinista della Marina Battista Giovanni di anni 54. Il colonnello ha lasciato un biglietto in cui dichiara di essersi ucciso per sottrarsi alle sofferenze della arteriosclerosi.

Il suicidio di un tenente

ROMA, 25. — (notte per telefono)

Nella caserma di Santa Croce nella stanza in cui alloggiava si è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore il sottotenente del 2o. Granatieri Arturo Grassi.

In questi giorni era stato punito con 15 giorni di arresti semplici

Si ignorano le cause del suicidio.

Il notevole miglioramento

della nostra bilancia commerciale

ROMA, 25, — A pochissimi giorni di distanza della comunicazione dei dati statistici relativi al movimento commerciale dell'Italia per i primi sette mesi dell'anno 1922, il ministro delle finanze notifia dei risultati complessivi riguardanti le esportazioni e le importazioni a tutto il 31 agosto dello stesso anno

Tali risultati accentuano il miglioramento già rilevato in precedenza nelle condzioni della nostra bilancia commerciale. Infatti il mese di agosto presenta un aumento di importazione di oltre 70 milioni in confronto ai dati dell'agosto 1921: esso ha dato lo aumento per altro ad una esportazione che ha superato di circa 116 milioni la cifra del corrispondente mese dell'anno precedente.

Considerato nel loro complesso le notizie statistiche relative dei primi otto mesi del 1922 segnano un confronto al corrispondente periodo del 1921 una diminuzione di lire 354740270 nel valore totale delle importazioni e di un aumento di lire 612939794 nel valore delle esportazioni; così che la eccedenza dell'ammontare dei nostri acquisti su quello delle nostre vendite all'estero, eccedenza che nell'agosto 1921 era di lire 5.293.0.85,520 si è ridotta a lire 4,235,390,456. In complesso dunque il vantaggio della nostra bilancia commerciale di fronte al 1921 ascende alla cifra di lire 967,080,004.

La proposta di moratoria della Francia

Le dimostrazioni e i processi

La presenza delle truppe francesi non turba la vita economica della Ruhr

DUSSELDORF, 24, — Durante una conversazione con giornalisti una personalità francese autorizzata dal corpo di occupazione ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La tattica seguita finora dalle autorità francesi nei rapporti con gli industriali tedeschi della zona nuovamente occupata circa le consegne di carbone può così riassumersi:

«E' noto che lo scopo che si proponeva il governo francese era di stabilire nella Ruhr una commissione di ingegneri incaricati di controllare e di dirigere le consegne di carbone agli alleati, consegne che la Germania non aveva eseguito che in parte.»

Le truppe che accompagnavano la commissione degli ingegneri avevano un unico scopo: quello di proteggerla. Conformemente a questo principio la missione degli ingegneri ha cercato da prima di ottenere le consegne di carbone adoperando i mezzi più conciliantí e più pacifici.

Appena giunta ad Essen essa si è messa subito in rapporto con le principali personalità delle miniere della regione proponendo un accomodamento amichevole.

La missione ebbe una cortese accoglienza, ma il governo tedesco fece sapere che non avrebbe più rimborsato le consegne di carbone fatte ai governi francese e belga. Allora gli industriali domandarono da chi sarebbero stati pagati. Gli ingegneri della commissione ebbero un colloquio e promisero di finanziare le consegne.

In questo momento il governo tedesco dette l'ordine agli industriali di troncare qualsiasi trattativa con la autorità di occupazione, ordine al quale gli industriali si conformarono subito. Fu deciso allora di consegnare a ciascun dei proprietari delle miniere ordini scritti per prescrivere loro di consegnare il carbone. Avemmo un nuovo rifiuto dagli industriali.

Entrammo allora nella terza fase quella della requisizione. Gli ordini di requisizione sono appoggiati da alcuni distaccamenti di truppe in modo da mostrare che si tratta già di una misura di costrizione. E in questo modo che abbiamo occupato, per esempio le miniere di coke appartenenti allo stato prussiano nella regione di Becklinghausen. Ovunque abbiamo incontrato resistenze aperte o passive e questo modo di procedere non ha ottenuto maggior successo dei precedenti. Così tutte le vie pacifiche sono state volta a volta provate senza successo. Si è giunti, nel momento attuale, ad un periodo di sosta che sarebbe inesatto interpretare come esitazione delle autorità.

Queste hanno agito senza fretta, senza nervosismo, secondo un piano maturatamene ponderato che esse applicheranno fino alla fine.

La sosta attuale significa semplicemente che il problema è giunto ad una svolta decisiva. D'ora innanzi ricorreremo a mezzi più rigorosi Nell'attesa la nostra missione ha constatato pazientemente e sisteticamente la inadempienza della Germania. Alla fine di questo primo periodo è interessante constatare che nelle regioni nuovamente occupate la vita ha continuato a svolgersi normalmente, ciò prova a sufficienza che è perfettamente possibile mantenere nel bacino industria le truppe di sorveglianza senza dar noia alla popolazione nè turbare la vit economica e la produzione a condizione che non sia provocato dalla condotta della Germania.

Il progetto francese per la moratoria alla Germania

PARIGI, 24, — Il delegato francese alla commissione delle riparazioni ha rimesso ufficialmente ai colleghi il progetto francese per la moratoria alla Germania. La Commissione non ha sinora fissata la data per la discussione. Il progetto consta di due parti. Un progetto di decisione da prendersi dalla commissione delle riparazioni una lettera al cancelliere tedesco.

1. — Il progetto di decisione fissa una moratoria di due anni, entro ciascuno dei quali la Germania deve pagare 1, 250,000,000 di marchi oro di cui 500 milioni in denaro e 750 milioni in natura.

Le somme costituenti la differenza tra questi versamenti e quelli che sarebbero secondo lo stato dei pagamenti saranno corrisposte dalla Germania negli anni dal 1925 al 1930. Oltre ai due miliardi e mezzo dei suddetti la Germania continuerà a soddisfare i suoi obblighi per le prestazioni agli uffici di compensazione ecc.

2. — La lettera al cancelliere fissa le condizioni per la moratoria e cioè:

a) Emissione del prestito da sottoscriversi dagli industriali tedeschi per tre miliardi di marchi oro da destinarsi due milioni e mezzo al pagamenti a titolo di riparazione durante la moratoria, e 50 milioni alla stabilizzazione del marco.

b) riscossione da parte degli alleati, sul territorio occupato dei proventi delle dogane delle tasse d'importazione di esportazioni della imposta sul carbone, mantenimento del sistema della licenza di esportazione, prelievo della divisa estera del venticinque per cento delle esportazioni,

c) accettazione da parte della Germania del controllo degli alleati sulla gestione amministrativa e finanziaria tedesca, e riforme delle finanze sopprimendo ogni spesa straordinaria e tutte le sovvenzioni ecc, ecc.

d) Le risorse del bilancio tedesco saranno aumentate e a tal fine:

1. — Verrà operato un prelievo del 25 per cento a favore del governo germanico sul valore reale delle imprese industriali tedesche:

2. — Il governo tedesco procederà alla costituzione di monopoli di tabacchi, sali fiammiferi, zucchero petrolio benzina alcool.

Questi monopoli saranno dati a condizione a privati.

2. — Così pure sarà concesso alla industria privata lo esercizio elle ferrovie e di altre imprese che fossero designate dalla commissione delle riparazioni.

I concessionari dovranno corrispondere allo stato tedesco una somma determinata all'atto del contratto e un reddito annuo che sarà fissato sulla base dell'oro.

e) Le foreste miniere saline del Reich verranno date in affitto. Vengono poi le clausole relative alla stabilizzazione del marco da effettuarsi a mezzo dei 500 miloni ottenuti col prestito di altri 500 forniti dalla Reichsbank, alla creazione di una nuova moneta alla proibizione della evasione dei capitali al controllo del comitato di garanzia sulla Reichsbank per assicurare la effettiva dipendenza dal governo tedesco,

La Germania entro il 15 febbraio dovrà dare la sua approvazione al progetto ed assicurare gli alleati dell'impegno preso dagli industriali di soddisfare il prestito.

PARIGI, 25. — La commissione delle riparazioni inizierà probabilmente domani venerdì la discussione sul progetto francese circa la moratoria tedesca.

Nei circoli autorizzati si smentisce una pretesa protesta fatta dalla ambasciata della Gran Bretagna presso Poincarè contro lo arresto di sudditi tedeschi nella zona britannica di occupazione.

Il processo di Magonza

MAGONZA, 24. — Oggi si è svolto il processo contro gli industriali del bacino della Ruhr. L'aula del tribunale era gremita.

Sono presenti molti corrispondenti di giornali esteri truppe di fanteria francese fanno servizio al palazzo di giustizia. Il tribunale si compone di un ten. colonn., presidente, di un maggiore di un capitano, di un tenente e del procuratore generale.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Grimm di Essen, Neumann di Magonza e Le Glerce di Nancy.

Il presidente dichiara che chiunque turberà con manifestazioni od in altro modo lo svolgimento del processo sarà tradotto dinanzi al tribunale militare. L'avv. Grimm solleva la questione dell' incompetenza del tribunale. Il procuratore generale dichiara che il tribunale è competente in virtù del trattato di pace e specialmente delle disposizioni riguardanti la inadempienza volontaria della Germania, che non vi è occupazione di fatto ma di diritto. Il tribunale si ritira per decidere dopo otto minuti rientra nell'aula e dichiara la propria competenza. Il procuratore generale pronunzia la sua requisitoria e chiede nei riguardi degli imputati l'applicazione di una ammenda sostenendo che l'ammenda risponde al diritto della Francia di reclamare l'applicazione di una pena e alla situazione speciale degli accusati.

Parlano in seguito gli avvocati difensori sostenendo il caso di forza maggiore e domandando l'assoluzione degli imputati; dopo le difese il tribunale si ritira per deliberare. La sentenza condanna gli imputati ad ammende varie concedendo a tutti le circostanze attenuanti.

DUSSELDORF, 24. — Il tribunale militare ha condannato condizionalmente il ricevitore generale Schlutius ad un anno di prigione. Schlutius è stato rimesso in libertà.

MAGONZA, 24. — Il Tribunale militare ha condannato condizionalmente il presidente delle miniere di stato di Riffeisen ad un anno di prigione.

I legionari americani per la Francia

PARIGI, 25, — I Giornali hanno da Filadelfia:

«Il colonnello Owslex capo della legione americana in un suo discorso ha dichiarato che i legionari nelle attuali circostanze sono favorevoli ad appoggiare la Francia,

Dopo aver rilevato i malafede della Germania e la necessità che si dovesse prendere una decisione disse: Noi prenderemo quella che informò la nostra azione durante la guerra.

LONDRA, 25, — «La Agenzia Reuter» riceve da Washington: Avendo i giornali annunciato che un ufficiale americano che era di servizio con un distaccamento belga nella Ruhr aveva riportato una ferita da fuoco, il segretario alla guerra ha telegrafato al generale Allen per dare ordini per richiamare immediatamente qualsiasi ufficiale americano che prestasse servizio con le truppe belghe.

Le prove evidenti della prosperità

industriale straordinaria della Germania

PARIGI, 24

La «Agenzia Havas» ha da Dusseldorf:

L'attuale resistenza del Reich ha per scopo di impedire a qualunque costo agli alleati di conoscere mediante la occupazione la verità sulla situazione industriale nella Ruhr. Dall'armistizio in poi la Germania dissimula accuratamente la produzione della ghisa e dell'acciaio e pubblica irregolarmente le statistiche approssimative su tale produzione. Si può invece dichiarare che la produzione trimestrale del millenovecentoventidue dei grandi consorzi ha raggiunto un milione e seicentocinquemila tonnellate di ghisa contro un milione ottocentottantacinquemila per lo stesso periodo del millenovecentoquattordici ossia l'ottantacinque per cento della produzione dell'ante guerra.

Alcune officine nello stesso periodo hanno consegnato persino un tonnellaggio sensibilmente superiore alla produzione del millenovecentoquattordici. L'officina Thyssen di Hamborn ha prodotto trimestralmente nel millenovecentoventidue, centonovantasei mila tonnellate contro centosettantremila del millenovecentoquattordici.

La Deutsch Luxembourg del gruppo Stinnes centosessantasei mila tonnellate contro centocinquantanovemila nello stesso periodo. Nonostante tale aumento la produzione è insufficiente per la clientela della Germania e questa ha dovuto importare grandi quantità di ghisa dall'estero. La produzione dell'acciaio nella Ruhr ha raggiunto nel millenovecentoventidue un totale di dodici milioni di tonnellate con una eccedenza di due milioni sulla produzione del millenovecentodicinnove.

Il governo del Reich ha dichiarato di essere obbligato di acquistare carbone inglese in seguito alle consegne di carbone che esso deve fare a titolo di riparazioni. La verità è che tali acquisti costituiscono la miglior prova che la prosperità della Germania industriale è straordinaria.

4000 ferrovieri francesi

PARTITI PER ESSEN

PARIGI, 24. — Il ministro della guerra annunciava che in seguito al lo sciopero parziale delle ferrovie tedesche della Ruhr sono partiti stasera per il bacino della Ruhr, onde compiere un periodo di durata limitata 3750 agenti superiori e subalterni delle reti francesi.

L'alta commissione alleata ha espulso 14 funzionari tedeschi che si sono rifiutati di obbedire agli ordini dei delegati della alta commissione.

Per evitare malintesi

tra francesi e inglesi in Renania

LONDRA, 24, — La «Agenzia Reuter» dice che in seguito ad una conversazione fra lord Curzon e Poincarè è stata considerevolmente chiarita la posizione fra le autorità britanniche e quelle francesi in Renania, ed è perciò probabile che dovrà d'ora innanzi impedire che sorgano malintesi.

In questa conversazione è stato chiaramente spiegato che la Inghilterra è nella impossibilità di cooperare alla applicazione di sanzioni di qualsiasi genere nel territorio occupato dalle truppe britanniche e che queste non possono essere impiegate per aiutare le truppe francesi.

Tuttavia nulla sarà fatto per intralciare i francesi nell' aesecuzione delle misure che essi giudicheranno necessarie di adottare.

Si crede siano state inviate istruzioni all'alto commissario francese in Renania per facilitare per quanto è possibile le autorità britanniche.

Una dimostrazione contro i francesi

A MAGONZA

PARIGI, 25, — Il «Journal» ha da Magonza :

Da 4 a cinquemila dimostranti si sono recati dinanzi ai vari alberghi rovesciando una vettura tramviaria, bruciando giornali francesi, molestando borghesi e militari.

All'Hotel Olando dove alloggiano parecchi ufficiali francesi hanno costretto la orchestra a suonare il «Deutschland Uber Alles».

Vi sono stati parecchi feriti. Autoni tragliatrici sono state poste dinanzi al quartiere generale.

MAGONZA, 25. — La calma è completamente ritornata nella città, le manifestazioni di ieri sera non hanno causato serie conseguenze. Le pattuglie di cavalleria circolanti per le vie bastano a tutelare l'ordine. I treni circolano normalmente sul territorio della riva sinistra del Reno e non si segnala che qualche ritardo su alcuni percorsi. Parecchi treni merci destinati al Belgio che erano stati trattenuti nelle stazioni tedesche sono stati rimessi in circolazione.

La morte dell'on. Innamorati

PERUGIA, 25, (notte per telefono)

Stanotte è morto il prof. Francesco Innamorati avvocato e giurista.

Fu deputato al Parlamento nella 24a Legislatura,

Il Congresso Regionale dei Combatt.

IL RISOLUTO ATTEGGIAMENTO DELLA FEDERAZIONE

Un incisivo e decisivo discorso del Delegato Regionale Russo

Nella giornata di ieri alla Casa del Combattente si è svolto il congresso del Comitato regionale della Federazione dei Combattenti.

Erano rappresentate le sezioni di Canal di Grivò — Santa Maria la Longa. — S. Giovanni di Casarsa — Artegna — Pavia di Udine — Magnano in Riviera — Montenars — Martignacco — Chiusaforte e Roccolana — Venzone — Pagnacco — Cordovado — San Vito al Tagliamento — San Pietro al Natisone — Fagagna — Pieris e Turriaco — Codroipo — Udine — Faedis Tolmezzo — San Leonardo — Bagnaria Arsa — Nogaredo di Prato — Maniago — Trivignano Udinese — Pozzuolo del Friuli — Silvella — Nogaredo di Corno — Pradamano — Trasaghis — Cercivento — Lusevera — Bicinicco — Gradisca d'Isonzo — Lavariano — Moggio Udinese — Cervignano. Altre avevano giustificata la loro assenza .

La seduta si è iniziata alle ore dieci con la verifica dei poteri.

All'Ufficio di presidenza vengono chiamati il geom. Galliano Cantagalli, presidente agr. Luigi Morandini e il signor Enrico Belli Blanes vice presidente; il dottor Aldo Venuti, segretario.

Le relazioni

Nella mattinata dopo alcune comunicazioni di carattere generale sono state discusse ed approvate la relazione finanziaria e quella sulla attività esplicata dalla Federazione nel campo economico per la soluzione del problema della disoccupazione mediante lavori che tornino di indiscutibile vantaggio alla regione ed al Paese.

Dopo una animata discussione su alcuni progetti di lavoro e sulle vie da seguire per ottenere con maggiore sollecitudine la approvazione e la immediata esecuzione venne, alla unanimità approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Il Comitato della Federazione Friulana Combattenti,

Sentita la relazione della Giunta Esecutiva sulla opera svolta per la risoluzione dei problemi interessanti la economia della regione, quali la esecuzione di lavori di bonifica, ferroviari ed edili;

dà mandato alla Giunta Esecutiva che verrà eletta di perseguire nella opera iniziata prendendo accordi con enti ed uffici in modo che i lavori studiati e progettati vengano senz'altro eseguiti;

fa voti che queste opere il cui compimento tanto vantaggio apporterebbe al Friuli ed alla Nazione vengano appaltate ad organizzazioni di lavoro composte di operai ex combattenti i quali, più che tutti, hanno sentito e sentono la crisi della disoccupazione;

invita il delegato regionale che sarà eletto di insistere perchè le pubbliche amministrazioni nella assunzione dei propri impiegati si attengano rigorosamente alle disposizioni legislative inerenti alla precedenza dei mutilati invalidi e combattenti e perchè anche i datori di lavoro nell'impiego di mano d'opera accordino agli operai ex combattenti quella preferenza che ben si meritano per il loro passato.»

La seduta viene sospesa a mezzogiorne e tutti i congressisti prendono parte ad un fraterno banchetto da Moretti, durante il quale è regnata la massima cordialità ed è stato brindato alla prosperità ed alla gloria dell'Italia nuova.

Le importanti e precise dichiarazioni DEL DELEGATO REGIONALE

Verso le 13.30 la seduta viene ancora ripresa ed ha la parola il Delegato Regionale.

Il comm. Russo inizia il suo dire ricordando che per la decisione e l'ardore di cui palpita oggi la vita di Italia e che si propagano in tutti i migliori italiani sarebbe inammissibile ogni mollezza da parte dei combattenti ed affrontare decisamente la loro situazione, ogni indugio nel venire alle inevitabili conclusioni. Fa quindi un'estesa relazione sull'attività della Giunta Esecutiva in tutti i campi che interessano la vita dell'organizzazione, mettendo in rilievo tutto il lavoro compiuto per risolvere quello che chiama le crisi incombenti.

Entra poi decisamente a trattare dell'argomento principale che interessa le direttive seguite dalla Federazione nei più recenti, gravi ed importanti avvenimenti politici, da cui deriveranno le nuove direttive. L'oratore richiama alla realtà di una constatazione: «mentre organismi puro come la nostra Federazione si studiavano da tempo con la parola e con l'esempio e con l'azione di inculcare nella pubblica coscienza l'idea dell'Italia nuova, libera da equivoci e da compromessi, i partiti nazionali e più precisamente il fascismo riusciva a produrre rigorosamente e più prontamente la trasformazione spirituale, che condusse alla mutata situazione, dalla quale deriva una ben interessante promessa per l'avvenire, insieme alla determinazione esatta di quelli che debbono essere i frutti della guerra. Guardando nel quadro politico della nazione, noi non da oggi, ma da tempo fummo tratti a riconoscere agli artefici di questa nuova confortante situazione il diritto di rappresentare le masse, e plaudimmo alla magnifica avanzata dei partiti politici nazionali. Non fu però obliato che la particolare massa dei combattenti fu ed è organizzata all'infuori di vincoli politici, astrazione fatta dei principi fondamentali che sono uniti nella stessa natura ideale della organizzazione. Indipendenza pertanto da qualsiasi partito politico fu mantenuta e deve mantenersi, ma nel contempo compimento di tutti quegli atti che debbono tendere al miglioramento dell'opera di educazione spirituale; di equilibrio tra le tendenze diverse, senza però ambigue interpretazioni.

In complesso il Delegato Regionale Russo vuole che l'assemblea sia tratta a bene vagliare l'opera interessantissima compiuta da lui e dalla Giunta Esecutiva nel periodo in cui resse la Federazione, essendo necessario che se ne renda conto dovendosi approvare insieme alla manifestata avversione agli scioperi ed agli atti dei partiti sovversivi, anche e sopratutto la altrettanto manifestata, aperta, franca adesione al parito nazionale fascista nel suo moto rivoluzionario, la manifestata adesione e la volontà di collaborare verso gli atti e le persone dell'attuale governo.

Dopo di avere esposto con vivissima luce i diritti che condussero l'attuale governo al potere, l'oratore conferma che dinnanzi a questi valorosi combattenti che intrepidamente il potere vollero assumere in ore ben gravi si è sentito rinascere alla speranza, che alle prime loro opere non esita ad affermare che gli attuali governanti considera ben degni del loro alto destino.

La decisione per le nuove direttive dovrà orientare verso l'indipendenza politica sì, ma al fiancheggiamento aperto e leale dei partiti nazionali politici, alla collaborazione per il loro governo, cui oltre tutto devesi riconoscenza per la determinazione di elevare l'associazione in ente morale.

Per la nuova êra
Il saluto alle nuove terre riunite al Friuli

Il Delegato Regionale Russo richiama quindi come i rappresentanti regionali dei combattenti si riconvocano dopo il travaglio di una vita breve agli effetti del tempo trascorso, immensa nella contemplazione dei fatti compiutisi, delle vicende a traverso le quali corrono i nuovi destini d'Italia. E soggiunge con commossa espressione: «Dietro di noi, dalla conseguita vittoria delle armi stanno anni penosi in cui era avvolta ogni speranza: dinanzi a noi tutta una radiosa via da percorrersi con nuova lena. Il popolo dei combattenti, il migliore popolo d'Italia non deve ormai più dubitare della sua salvezza: v'è finalmente in Italia un uomo di Stato che è anche un combattente di cuore e di fegato, che all'Italia sa parlare il giusto linguaggio! L'uomo che oggi governa è quegli che sa alfine incutere religioso rispetto al nostro passato di sacrificio e di gloria, è quegli che sa infiammare decisamente le fedi verso i nuovi destini, è quegli che al di là dell'oscura ora segna alla nuova Italia la sua alba radiosa.

Oggi che Gradisca e Cervignano fedeli, ed Aquileia dei nostri Santi Ermagora e Fortunato, e Gorizia, la perla forte e gentile d'Isonzo rientrano nell'unità del nostro Friuli, unità che fu la meta di tutte le nostre volontà, oggi forse soltanto noi ci sentiamo pari alla grandezza dei fatti compiuti, pari all'orgoglio di gente vittoriosa, orgoglio che è la radice di ogni fortuna, oggi solo sentiamo di essere pronti a tutte le nuove prove che il destino vorrà serbarci! La storia sempre giusta sta scavalcando gli ostacoli! Il passato penoso si spegne nella grandiosità dell'avvenire! Salutando in nome dei Friulani Combattenti le terre benedette dal sangue dei morti e dei vivi combattenti che confluiscono con l'inevitabile destino nell'unità friulana, io sento di dovere anche rendere omaggio di riconoscenza e di devozione al Capo del Governo, a Benito Mussolini, che con le sue irresistibili discipline, reimprime ed agita la fiamma purissima che guida alla salvezza!».

Il nobile, forte e deciso discorso del comm. Russo spesso sottolineato da vive approvazioni, viene infine salutato da una ovazione, mentre i delegati si affollano a stringergli la mano ed a compiacersi con lui che ha così tratta l'organizzazione a superare quella che era una sorta di crisi persistente, decidendo con indubbie dichiarazioni ad alrettanto precisi atteggiamenti.

Sulle comunicazioni del delegato regionale molti hanno la parola e tutti sono concordi nell'approvare la attività svolta dalla Federazione ed il programma per quella futura.

Viene quindi proposto ed approvato il seguente.

ORDINE DEL GIORNO:

«Il Comitato Regionale riunito a Congresso oggi 25 gennaio 1923,

approvata la relazione finanziaria della Federazione,

approvate le dichiarazioni fatte dal Delegato Regionale a nome della Giunta Esecutiva alla cui opera plaude,

mentre esprime la soddisfazione delle Sezioni per l'atto di erezione ad Ente Morale della Associazione Nazionale Combattenti col quale il Governo ha dato segno di riconoscimento e di gratitudine agli Artefici della Vittoria,

fa voti che la Federazione Friulana mantenendo integra la sua indipendenza da ogni partito politico, non permetta l'accettazione nelle sezioni di coloro che, pur avendo partecipato alla guerra, non hanno conformata la loro vita pubblica e privata a quel senso di onore, di dovere e di civile disciplina che ogni reduce dovrebbe aver tenuto per rispetto al suo passato di soldato;

afferma che la Federazione dovrà risolutamente fiancheggiare l'opera dei partiti Nazionali e fedelmente aiutare l'opera del Governo in quanto essa tende alla valorizzazione della Vittoria, delle lotte e dei sacrifici dei morti e dei viventi ed alla restaurazione di tutti i valori morali e finanziari, spirituali e materiali della Patria.

invia un fervido saluto a coloro che hanno costituita la Federazione ed a quanti nelle ore liete e nelle tristi sono rimasti ad essa devotamente legati.

Altre deliberazioni
La riconferma del comm. Russo a delegato regionale — Nuove nomine.

Il Comitato Regionale ha inoltre preso altre importanti deliberazioni atte a stringere vincoli di una maggiore disciplina delle Sezioni alla Federazione e ad assicurare al settimanale «Il Combattente» la collaborazione di buoni elementi e la cooperazione finanziaria di tutte le dipendenti organizzazioni.

Si passa quindi alle elezioni delle cariche sociali.

Il comm. Luigi Russo viene riconfermato ad unanimità nella carica di Delegato Regionale .

A membri della Giunta Esecutiva Federale sono riusciti eletti: dottor cav. Piero Bosero — geom. Giuseppe Gennari — dottor Mario Stufferi — geom. cav. Isidoro Sillani — col. cav. Carlo Trivulzio — dottor Vittorio Marcovich — dottor Giacomo Luchini — signor Antonio De Campo — dottor Aldo Venuti — ing. Attilio Zambon.

A probiviri: dott. Lodovico Trivulzio — gen. comm. co. Quintino Ronchi avv. Alberto Mini.

A sindaci cav. Antonio Marin — rag Ettore Mora — rag. Vito Biagianti.

Infine sono stato inviati due telegrammi al Comitato Centrale ed il seguente a S. E. Mussolini Presidente del Consiglio dei Ministri:

«La Federazione Friulana del Combattenti riunita a Congresso Regionale aderendo pienamente atti ed nomini Governo ben degni loro alto destino, esprimendo gratitudine per elevazione Associazione in Ente Morale ha solennemente applaudito Vostra Eccellenza cui si onorano stringersi nei ricordi comune passato di passione e di gloria.»

Delegato Reg. Russo

Ai combattenti friulani non può sfuggire la importanza delle dichiarazioni fatte e delle deliberazioni prese nel Congresso tenuto ieri dai loro rappresentanti e non mancheranno di seguire la via loro tracciata dai propri rappresentanti con tanta decisione e con tanta fede nei futuri destini della Patria alla quale essi sono sempre devoti.

Cronaca della Provincia

La pressione tributaria sulla terra

Stiamo assistendo ad una campagna ingiusta ed antipatica contro la proprietà terriera da parte di qualche grande giornale notoriamente ai servizi dell'Alta Banca e della grande Industria. Lo scopo è evidente: cercare di far gravare i nuovi tributi di cui lo Stato ha bisogno per la ricostruzione nazionale sulla agricoltura. E' una manovra vecchia che noi, per onestà e per la semplice verità, dobbiamo sventare.

Il giornale «Il Secolo» nell'articolo di fondo del 14 corrente afferma: «Che i contribuenti terrieri fino ad ora si sono in blocco sottratti ai loro obblighi verso lo stato» ed il Mortara nel giornale «Il Mondo» del 9 dicembre 1922, così si esprimeva: «Non è ingiustificata l'opinione ormai largamente diffusa tra gli studiosi del problema tributario che questa parte del reddito nazionale sia insufficientemente tassata».

Tutto ciò non risponde alla realtà. Citeremo subito le cifre.

IMPOSTA

Terreni: Erariale, Sovrimposte Comunale, Provinciale 806 milioni.

Tassa sul vino 600 milioni.

Tassa bestiame 125 milioni.

Ricchezza mobile: Erariale, Provinciale, Comunale 260 milioni.

Fabbricati uso agrario: Erariale, Provinciale, Comunale 105 milioni.

Complementare 92 milioni.

Caccia, enfiteusi, esercizio, infortuni, mutilati 26 milioni.

Ricchezza mobile (secondo il nuovo decreto ed in applicazione col 1. gennaio 1923) presumibile 600 milioni.

Sono adunque 2614 MILIONI di pressione sulla terra senza contare le TASSE DI SUCCESSIONE, SUGLI AFFARI, DI BOLLO, che danno un introito alle Finanze Statali di non meno di UN MILIARDO e MEZZO.

Vi sarebbe da tener conto dei sopraprofitti di guerra, degli aumenti patrimoniali derivati dalla guerra, ed infine dell'imposta sul patrimonio che darà un contributo nel 1922-1923 di circa 600 milioni.

Questa imposta è vero che colpisce il capitale e non il reddito, ma essendo stato il pagamento ripartito su venti anni viene a risolversi in realtà in una nuova imposta sul reddito.

Ma per rigidezza di valutazione noi vogliamo tenere conto del puro carico tributario normale colla cifra di 2614 milioni, cifra di per sè stessa sufficientemente alta per controbattere i nostri avversari.

Si afferma che il totale reddito agrario è di 30 miliardi almeno di lire annue.

Sia pure, ma trenta miliardi rappresentano il prodotto lordo dei prodotti agrari, da cui si devono detrarre le spese di mano d'opera, lo acquisto delle sementi, concimi, macchine agricole, ecc. per un valore che non è eccessivo determinare in venti miliardi.

E così, anche secondo l'Einaudi, il reddito netto terriero si può ritenere non superiore a dieci miliardi per cui la pressione tributaria si fa sentire per una percentuale del 26,14 % sul reddito. Percentuale indubbiamente alta e che nessuno, che sia in buona fede può contestare,

Se poi riferiamo gli aggravi attuali della terra a quelli che si avevano nell'avanti guerra, risulta:

IMPOSTA TERRENI

Erariale 1914: 83 milioni — 1921 139 milioni.

Sovrimposte: 204 milioni — 667 milioni.

Totale: 28 — 287 milioni — 806 milioni.

Abbiamo così che l'imposta è triplicata oltre tutti gli altri oneri di cui abbiamo parlato.

Che direbbe oggi Stefano Jacini, che nella sua insuperabile inchiesta Agraria di quaranta anni fa (allora si aveva un cumolo d'imposte non eccedente il mezzo miliardo) scriveva: «Le imposte di ogni genere che gravano sulla terra in Italia, sono uniche il mondo e rivestono il carattere di una vera spogliazione». (?)

Altrochè privilegi terrieri!

Quello che invece è ingiusto è che in Italia, specie in queste imposte, si riscontrano troppe SPEREQUAZIONI ED EVASIONI, sì che vi sono Provincie in cui le sovrimposte comunali e provinciali, sommate superano di molto i 120 centesimi acconsentiti dalla legge.

Le Provincie meridionali, mentre raggiungono in media appena di 200 centesimi, Ancona arriva a 1477, Ravenna 1245, Verona 560.

E mentre si hanno nell'Emilia terre che pagano 250-300 lire d'imposte all'ettaro, altri terreni di produttività pressochè eguale posti sia nella stessa regione che in altre zone, non arrivano a pagare 40-50 lire all'ettaro.

Qui è l'ingiustizia più palese perchè i carichi tributari non sono equamente distribuiti.

E' pacifico che una finanza rigida ed austera, deve essere basata su criteri di equità per tutti i contribuenti. Da ciò la necessità dei nuovi accertamenti e del nuovo sollecito Catasto. E' indubitato che senza nuovi rilievi per via di Catasto non sarà dato di raggiungere od approssimarsi il più possibile alla giustizia distributiva.

Ed il Catasto più che il reddito agrario dovrebbe servire ad accertare la capacità produttiva dei terreni per stimolare e non perseguitare il capitale a produrre maggiormente.

Dott. Alfredo Ortali

Per la bandiera della Scuola
Agraria di Pozzuolo del Friuli

All'appello rivolto dalla R. Scuola Agraria di Pozzuolo alla forte ed operosa schiera dei suoi antichi alunni per dotarla di una artistica e decorosa Bandiera, simbolo insieme della Patria e dell'Istituto, già ha risposto con entusiasmo un gran numero di essi, e giornalmente pervengono alla Direzione sempre nuove offerte, talchè è da ritenersi che quasi tutti i licenziati verseranno il loro obolo.

E però la Direzione sente il dovere di ringraziare vivamente i licenziati della Scuola, ed avverte tutti che l'inaugurazione del Vessillo avrà luogo al principio della seconda decade di febbraio.

L'inaugurazione verrà fatta in forma molto semplice con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo Presidente della Scuola (il quale ha voluto contribuire con un'offerta cospicua) e ad essa potranno intervenire tutti gli antichi alunni che la frequentarono.

A suo tempo sarà comunicato il giorno fissato.

Da PORDENONE
Un tentato furto alla Canonica

Ci scrivono 25: — Nella vicina Valle Noncello questa notte verso le ore 1,30 circa, i soliti ignoti tentarono di penetrare nella Canonica del Parroco don Bertossi, abitazione quasi isolata.

I ladri, mediante scasso d'una inferriata interna del cortile stavano già per entrare nella abitazione, quando il parroco avvertito dal rumore, corse e si affacciò alla finestra del secondo piano e con colpi di fucile e grida d'allarme mise in fuga i malviventi.

La popolazione di Valle Noncello rimase impressionata.

Sezione Nazionalista

Anche fra noi si è formata una Sezione nazionalista .Venne eletto Presidente il signor conte Arturo Cattaneo, Segretario Furlanetto Achille, Vice-Presidente Lelli Cap. Ferdinando, Consiglieri: Plateo rag. Giuseppe, Policreti Luigi, Ciani e Sfriso Angelo.

Da PALMANOVA
Veglionissimo tricolore

Ci scrivono 25: — Sabato p .v. avrà luogo nel nostro Teatro Sociale G. M. il tradizionale Veglionissimo Tricolore; per l'occasione il teatro sarà addobbato sfarzosamente, e l'orchestra — aumentata di parecchi ottimi elementi — eseguirà un scelto e ricco repertorio di ballabili modernissimi.

Da CASARSA
L'esattore di Fiume Veneto SFRACELLATO DAL TRENO
mentre attraversava il binario in bicicletta

CASARSA, 25, (sera per telefono)

Stasera verso le sei una orribile sciagura è avvenuta al passaggio a livello fra la stazione di Pordenone e quella di Cusano nel punto in cui la strada provinciale taglia il binario alla altezza di Fiume Veneto.

Mentre sopraggiungeva il treno in partenza da Venezia alle ore tre l'esattore Comunale di Fiume Veneto che in quel momento stava attraversando le rotaie in bicicletta fu travolto e ridotto a brandelli. Il disgraziato è tale Vittorio Modenesi.

I PARTICOLARI

I particolari della sciagura mi sono stati riferiti da un viaggiatore sceso alla stazione di Casarsa.

Il treno partito da Venezia alle tre aveva lasciato la stazione di Pordenone alle cinque e quaranta. A qualche chilometro da Cusano però il convoglio ebbe una fermata tanto repentina che i viaggiatori allarmati scesero a terra e chiesero ragione al personale viaggiante.

Il macchinista intanto si era precipitato dalla macchina e seguito da qualche altro correva lungo il tratto di binario già percorso dal treno. I viaggiatori non tardarono ad essere informati su quanto era avenuto e anch'essi in buona parte raggiunsero il passaggio a livello ove la sciagura era avvenuta.

Macabra constatazione! Il corpo dello sventurato Modenesi sfracellato e ridotto a brandelli giaceva come un ammasso di carne sanguinolenta lungo le rotaie. Una gamba fu raccolta a una cinquantina di passi distante dal resto del busto. Poco lungi fu rinvenuta una mantella e la bicicletta del morto tutta fracassata.

Fra i viaggiatori si trovava il parroco di Fiume Veneto e per mezzo suo si riuscì a identificare il cadavere nella persona dell'esattore di quel comune.

Il morto aveva con se alcuni bollettari e timbri di cui si sarebbe servito nella giornata per esazioni nelle varie frazioni del Comune. Il Modenesi, come disse il parroco, lascia la moglie e un figlio in tenera età

COME AVVENNE LA SCIAGURA

Il povero Modenesi, compiuto un giro nelle frazioni del Comune, ritornava a casa verso le sei E' imspiegabile il modo come si è svolta la disgrazia

Per un lungo tratto infatti la strada corre parallela alla ferrovia e fra questa e quella non v'è alcun ostacolo, per cui c'è da stupire che il povero Modenesi, prima di svoltare ed entrare sul binario, non si sia accorto del treno che sopraggiungeva A meno che egli, avvolto fino alle orecchia nella mantella e correndo nella stessa direzione del treno, non abbia potuto nè vedere nè udire il convoglio sotto il quale doveva perire tragicamente.

Da GEMONA
Veglia Tricolore

Ci scrivono 25: Sabato sera al nostro Sociale, avrà luogo la «Veglia Tricolore» indetta da alcune Società cittadine Si lavora febbrilmente per l'addobbo del nostro bel teatro

L'orchestra sarà ottima

Le campane del Santuario

Le splendide campane del Santuario di San Antonio verranno consacrate domenica prossima da Mons, Arcivescovo, nella Chiesa del Santo

Fuzioni speciali si celebreranno per la occasione

Assemblea

La Società di Mutuo Soccorso fra Artisti ed Operai terrà la Assmblea Generale ordinaria, domenica 28 corrente alle ore 13,30 presso la propria sede, per il rendiconto morale ed economico dell'esercizio 1922 e per altri vari oggetti.

Da TOLMEZZO
Una risposta di S. E. Mussolini

Ci scrivono 24: — In risposta al telegramma inviato dalla Sezione Combattenti di Tolmezzo a S. E. Mussolini per l'erezione dell'Associazione Nazionale Combattenti ad Ente morale, è giunta al Presidente della Sezione, cav. Sillani, la seguente lettera:

«Egregio Signore,

S. E. il Presidente — orgoglioso di aver potuto con il riconoscimento della loro associazione, rendere un doveroso omaggio agli artefici della Vittoria — ringrazia a mio mezzo i commilitoni delle lusinghiere espressioni che hanno voluto rivolgergli.

Distinti saluti.

F.to Chiavolini

Da ATTIMIS
Conferenza Agraria

Il dottor Ortali della sezione di Cattedra di Cividale terrà domenica 28 corrente alle ore 11 antimeridiane una conferenza agraria su argomenti di frutticoltura. o viticoltura.

Da FAEDIS
Conferenza Agraria

Il dottor Ortali della sezione di Cattedra di Cividale terrà domenica 28 corrente alle ore 9,30 antimeridiane nella frazione di Raschiacco una conferenza agraria su argomenti di frutticoltura e di viticoltura.

Da RIVE d'ARCANO
Conferenza Agraria a Rodeano

Domenica 28 corrente alle ore 9 ant, il dottor Dorta della sezione di Cattedra di Udine terrà una conferenza sulla costituzione del Consorzio di irrigazione nella sala della Latteria di Rodeano Basso.

Ieri 25 corr. è decessa repentinamente a Nervi l'esistenza buona e cara di

Vittoria Brugnara

vedova Bisutti

Gli sventurati figli Nerina e Sergio ed i parenti con l'animo angosciato danno il dolorosissimo annuncio.

La adorata salma sarà trasportata a Udine.

Con altro avviso verrà indicato il giorno e l'ora dei funerali.

Udine, 26 gennaio 1923.

Ringraziamento

I coniugi Maria Presani e Arturo Bossi ringraziano vivamente le persone che parteciparono a rendere più solenne i funebri dell'amato fratello e Cognato

Cav. GIUSEPPE PRESANI

Sentono poi il dovere di tributare speciali ringraziamenti all'Ill.mo Signor Presidente dell'Ospitale, al Prof. Pennato ed a tutti gli impiegati, suore ed infermieri per le benevoli ed affettuose cure prestate al caro defunto.

Da GORIZIA
Nel partito fascista

Ci telefonano 25:

Nel pomeriggio di oggi sono stati a Gorizia l'on. Giunta e l'avv. Pisenti per avviare alla soluzione la crisi del fascio.

Sappiamo che poteri assoluti verranno affidati ad un triumvirato cui spetterà l'alto compito della ricostruzione. Ai primi della settimana ventura saranno noti i nomi del triumvirato.

Vivissimo è il desiderio che il partito che governa la nazione abbia qui, al più presto la sua forte rappresentanza.

La Sezione nazionalista

Anche qui si è fondata una sezione nazionalista. Erano stati diramati un centinaio di inviti. Ma alla riunione non erano presenti più di venti persone. Il Consiglio provvisorio riuscì composto del sen. Bombig, presidente; dell'avv. Miagostovich, dott. U. Cristofoletti, prof. Luigi Spinelli, geom. Ezio Coletti, ispettore Rubbia, cassiere Vechiet, segretario prof. Attilio Venezia.

Da GRADISCA

Fascio di educazione nazionale

Ci scrivono 24: — Per iniziativa dell'ispettore scolastico dott. Marin si è costituita una sezione del Fascio di educazione nazionale, la quale svolgerà la sua opera morale e materiale nel Friuli Orientale.

Il Comitato è riuscito composto dei signori: Dott. Marin, cav. prof. Manzin, Odorico Pinc, Delfabro Corrado, Miani Rodolfo, Zanelli Luigi, Luigi Zoff, Padovani Giacomo, Paluna Valentino e Ballaben Alberto.

In una prossima riunione si passerà all'elezione delle cariche sociali.

A quando i concorsi magistrali?

Sono vacanti diversi posti d'insegnanti elementari, coperti attualmente da maestri provvisori.

Sarebbe bene che si aprisse un concorso, per sistemare le scuole del circondario. Fra i maestri è vivo questo desiderio, del resto giustificato, se si pensa che nell'anno scolastico in corso non è stato aperto nessun concorso, come avviene solitamente.

Solennità patriottica

Avuto il sovrano consenso, il nostro Istituto Magistrale, prese il nome di Vittorio Emanuele III.

Domenica 28 alle ore 10,30 alla presenza di tutte le autorità locali dei 45 Sindaci del Friuli Orientale, avrà luogo la solenne cerimonia, durante la quale, dopo un discorso del direttore, prof. Manzin, verrà inaugurato nell'atrio del magnifico edificio una lapide in ricordo del lieto avvenimento, indi per cura del Municipio di Gradisca, verrà offerto agli intervenuti un vermouth d'onore.

Il primo convegno dei Fasci friulani

Sempre domenica 28 avrà luogo nella nostra città il primo convegno dei Fasci friulani:

Ore 13 ricevimento delle squadre — Ore 14: concentramento delle squadre nel Giardino Savoia — Ore 14,30: Inaugurazione del Gagliardetto dell'avanguardia studentesca, con discorsi dell'on. Giunta e dell'avv. Pisenti — Ore 16: Sfilata delle camicie nere — Ore 17: Scioglimento e partenza delle squadre.

Festino di danza

Alle ore 21 di domenica 28, gli ufficiali del 1. Fanteria, terranno un gran ballo al quale saranno invitate le autorità e la cittadinanza.

Le festività di domenica promettono di riuscire splendidamente, data la accurata organizzazione e lo straordinario concorso di personalità e di cittadini che già si preannuncia da tutti i paesi del Friuli ormai e per sempre riunita.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Veglionissimo Sport

Grande è la aspettativa della nostra cittadinanza per il Veglionissimo Sport di sabato sera indetto dalla Unione Sportiva Sanvitese e maggiormente essa è grande per il fatto che la solerte Presidenza della Società Filarmonica ottenuta anche provvisoriamente la concessione completa del Teatro vi stà facendo lavori di riattamento onde togliere quello sconcio che nel teatro stesso un tempo si osservava come per esempio quello della mancanza di gradini delle scale, di porte e di finestre deteriorate, vetri mancanti e di luce deficente.

Tutte queste lamentele oggi non avranno più ragione di essere ed è già un primo passo imperrochè qualora la Società del Teatro insistesse nel suo progetto di concedere alla Filarmonica per un lungo tratto di tempo la gestione di quel locale, siamo certi che i lavori di riattamento e di abbellimento saranno portati a tal punto da rendere il nostro ritrovo carino, gaio e civettuolo come si addice ad un centro importante.

Perseveri la Società Filarmonica nei suoi intendimenti, insista ed allontani vecchi pregiudizi, pensi al riscaldamento, all'ampliamento del palcoscenico ed alla fornitura di quanto è necessario e si acquistera certamente la benemerenza e la gratitudine della intera cittadinanza.

Minaccia a mano armata

Un fatto meritevole di pubblicazione è successo l'altra sera nella località di Braida Curti, piccola frazione del Comune di Sesto al Reghena.

Certo Zanon Giuseppe di Sebastiano d'anni 40, contadino, nel mentre rincasava quando giunto a circa una cinquantina di metri distante da casa sua venne fermato da Miotto Antonio fu Pasquale d'anni 37 che senza tirare a lungo gli lanciò un potente pugno nella faccia. Il Zanon meravigliatosi, chiese il motivo di tale atto, ma il Miotto si oppose inveendo fin tanto che in breve passarono ai fatti.

Improvvisamente presso i due contendenti giunse il nominato Miotto Domenico di Luigi, cugino del Miotto suddetto con un fucile il quale puntandolo al petto del Zanon intimava di stare a tre passi di distanza.

Accorsa gente i male intenzionati vennero divisi così il fatto ebbe termine senza serie conseguenze.

Il caso venne denunciato all'Autorità competente.

Da FAGAGNA

Fascio Nazionale

Ci scrivono 24: Ieri sera una cinquantina di aderenti al Partito Nazionale Fascista già formatosi da circa un mese convenne nella sala Dertuzzi, dove coll'intervento del delegato della Federazione Provinciale signor Galiana Bortolotti segretario politico della consorella di San Daniele, si procedette alla sua regolare costituzione ed al riconoscimento ufficiale della medesima.

Presentato dal Segretario Politico signor Spizzo il signor Bortolotti disse brevi parole spiegando molto bene le origini de fascismo ed illustrandone molto bene i vantaggi già ottenuti.

Disse che il fascista di oggi deve essere ben compreso degli imprenscindibili doveri che gli incombono, i quali tutti si compnediano nella unica parola «disciplina».

Chiuse il suo breve discorso invitando gli intervenuti a gridare un forte «Alalaà» al glorioso Duce Benito Mussolini.

Venne quindi deliberato ad unanimità di inviare per la circostanza i seguenti telegrammi:

A. S. E. Mussolini — Roma.

«Seziono Fagagna ufficialmente costituita Fasci d'Italia esultante con incrollabile fede auspica mercè vostra tenace guida raggiungimento meta prefissa ed invia forte Alalaà. Segretario politico SPIZZO.»

Alla Direz. del «Popolo d'Italia» Milano.

«Sezione di Fagagna testè costituita giura fedeltà ed inneggiando nuove fortune Italia a Voi i nostri Alalà».

Il Direttorio

Preparato dal Direttorio della Sezione, è stato provveduto per la pubblicazione il seguente proclama:

«Tutti gli avversari i capoccia in ispecial modo sono ammoniti e si invitano a desistere immediatamente dai antinazionali principi e di inveire contro il Partito Nazionale Fascista a scanso di mezzi coercitivi e si invitano pure a lasciare libero adito a coloro che effettivamente si prestano per il bene comune.

Si porta a conoscenza che il Comando della Stazione dei CC. RR. è già preavvisato perchè prenda provvedimenti atti a far cessare tale stato di cose per evitare delle serie conseguenze.

Si avverte inoltre che non ottemperando al seguente proclama i restii saranno deferiti alla Federazione Provinciale ed al Comando dei RR. CC. per i provvedimenti che crederanno opportuni declinando ogni e qualsia si responsabilità su quello che eventualmente può accadere.

Si fa caldo appello infine a tutti gli amatori dell'ordine a qualunque partito appartengano, perchè tutti abbiano a collaborare con noi per una pace e concordia vera e salda, essendo le sole che possano ridonare una via migliore da tutti tanto invocata e sospirata.

Il Segr. Politico R. Spizzo

Da CIVIDALE

Principio d'incendio

Ci scrivono 25: Ieri nella Villa Moro si manifestò il fuoco nella parte centrale del vasto fabbricato, causato da un fumaiolo e già stavano bruciando le travi.

Per il pronto concorsi del personale e sotto la direzione dell'ingegnere Moro il danno non fu rilevante.

Università Popolare

Domani sera venerdì, alle ore 20,30 alla Università Popolare in piazza Ristori il prof. Michele Lecce terrà una conferenza sul tema: «Il centenario di A. Canova».

L'ingresso è libero.

Veglionissimo

Fervono i lavori per il Veglionissimo degli ex Combattenti.

Diversi artistici cartelli reclam sono ammirati nelle vetrine dei negozi fini lavori del geniale signor Marzani.

Il veglionissimo avrà luogo la sera del tre febbraio p. v.

Beneficenza

A favore del fondo pro erigenda Casa di Ricovero pervennero le seguenti oblazioni:

Mulloni dott. Antonio in morte di Del Basso Giovanni Maria lire 10.

D.T.C.R. per una contestazione errata lire 5 — Manzini Tullio lire 5 in morte di Del Fiorentino Matteo.

Monumento ai Caduti

Il Comitato pro Monumento ai Caduti in seduta dell'altro giorno insoddisfatto ed incerto, non del concetto ma dal dover giudicare sopra i prodotti fotografici, ha deciso di scrivere all'autore di mandare il bozzetto, anche per stabilire con maggiore cognizione, un esito conveniente per collocare il monumento.

Da ARTEGNA

Conferenza Agraria a Sornicco

Ci scrivono 24: — Una conferenza agraria nella Latteria Sociale di Sornicco sarà tenuta domenica prossima, alle ore 13, per cura della Sezione di Gemona della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Conferenziere il dott. Botrè sul tema: «Bachicoltura».

Da AMARO

Conferenza Agraria

Ci scrivono 24: — Venerdì 26 corrente il dott. Lazzaro, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, terrà una conferenza ad Amaro, sul tema: Produzione Foraggi e Buona tenuta delle Stalle.

Da BUIA

L'arresto dell'uccisore della madre

Ci scrivono 25: — Tutta questa notte i carabinieri della nostra stazione hanno battuta la campagna con esito negativo. Si avevano tracce del giovane omicida Zuccati Ranieri in Arba e in Colosoniano, ma i carabinieri non riuscirono a scovarlo.

Finalmente quesat mattina, il brigadiere e un milite, verso le ore 10, mentre perlustravano la parte Nord di Colosomano, scorsero in un fosso un berretto chiaro che corrispondeva a quello portato dall'uccisore. Cautamente si avvicinarono e poterono sorprendere il giovane Ranieri Zuccati e tradurlo in caserma.

Il brigadiere sequestrò l'arma omicida, che consiste in una grossa pistola d'ordinanza, dalla quale mancava un colpo, quello fatale che uccise la buona Amalia Caligaro.

Lo snaturato figlio confessò che voleva tirare al babbo suo e che fu appunto il padre a fargli deviare il colpo.

Quando ebbe la conferma della morte della madre sua, non ebbe nessuna esplosione di rimorso o di dolore, ma cinicamente si mostrò indifferente.

Cine Savoia

Da qualche settimana, ogni festa funziona nella sala al Tabeacco, il Cinema Savoia, con grandissima affluenza di gente che vi accorre attratta dagli svariati e attraenti programmi e dalla chiarezza e fermezza delle proiezioni.

Il cinematografo è gestito ed anche fatto operare da giovani di qui, e noi siamo lieti di constatare il favore popolare.

Da MAGNANO IN RIVIERA

Una lettera del Sindaco

Riceviamo e pubblichiamo:

Il sottoscritto in riferimento alla polemica che si dibatte su codesto ed altri giornali della città pro e contro dell'attuale Amministrazione Comunale di Magnano in Riviera, dichiara non solo di sdegnare ogni polemica contro scritti che nella forma come nella sostanza non meritano risposta, ma di essere affatto estraneo anche come ispiratore o sellecitatore degli articoli in difesa, che non potrebbe completamente approvare. Essa conta solo nella coscienza di aver fatto il proprio dovere e gli basta il riconoscimento degli Amministrati liberi ed onesti e l'approvazione della superiore Autorità Tutoria. Non abbiamo nulla da nascondere; siamo sempre pronti a dar conto del nostro operato alle Autorità e agli elettori.

Magnano, 25 gennaio 1923.

Il Pro-Sindaco

Da SAVOGNA

Inauguraz. del Monumento ai Caduti

Ci scrivono 24: — Domenica prossima seguirà in questo Comune la solenne inaugurazione del Monumento ai Caduti, che questa generosa popolazione, volle erigere per primo nella nostra Slavia a ricordo imperituro dei ... figli immolatisi per la grandezza della Patria.

... circostanza furono invitate le Autorità e le rappresentanze patriottiche del Distretto.

... cerimonia si svolgerà secondo il seguente programma, e con l'intervento della Banda musicale di Azzida:

Ore 14: Ricevimento degli ospiti.

Ore 14,30: Benedizione del Monumento. Discorsi.

Ode 16: Vermouth d'onore.

Da MARANO LAGUNARE

Lotteria pro Combattenti

Ci scrivono 25: Domenica scorsa ebbe luogo in Marano Lagunare la estrazione della lotteria pro Combattenti indetta dalla locale sezione.

Davanti ad un pubblico nuemoroso si procedette al sorteggio del numero e venne estratto il n. 453 in possesso del signor De Grassi Giuseppe di Marano che riuscì vincitore della barca posta in lotteria.

Da CODROIPO

Veglionissimo azzurro «Pro Combattenti»

Ci scrivono 23: — Come già annunciato, sabato 27 corr. avremo al nostro Teatro Benini il «Veglionissimo Azzurro» indetto dalla locale Sezione Combattenti.

Stante la perfetta organizzazione e l'attività del Consiglio Direttivo si promette una sorata grandiosa e divertente.

Da PRATO CARNICO

Conferenza Agraria

Ci scrivono 24: — Domenica 28 corrente alle ore 14, il dott. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo terrà una conferenza a Prato Carnico sul tema: «Rotazioni agrarie e produzione dei foraggi».

Da MONTENARS

Conferenza Agraria

Ci scrivono 24: Il dottor Botrè, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Gemona parlerà domenica 28 corrente alle ore 11 agli agricoltori, nel locale Scolastico di Montenars, su argomenti di frutticoltura.

Da COSEANO

Conferenza Agraria a Cisterna

Domenica 28 corrente alle ore 1 pomeridiane il dottor Doria della sezione di Cattedra di Udine terrà una conferenza sulla Costituzione del Consorzio di irrigazione nella sala della Latteria di Cisterna.

Cronaca Cittadina

Assemblea dei tubercolotici di guerra

L'Associazione Nazionale «Tubercolotici di guerra» ci comunica:

Il giorno 21 corr. ore 9, nella sala delle Pubbliche adunanze ebbe luogo l'annunziata assemblea generale dei Tubercolotici di Guerra indetta dal Commissario Straordinario signor Iginio Bonelli.

Gl'intervenuti raggiunsero il numero di 91.

Udita la relazione morale e finanziaria della Sezione nonchè della Pesca, gli intervenuti dopo qualche schiarimento approvarono il tutto ad unanimità.

Su proposta del signor Antonio Cigaina fu dato un voto di plauso al Commissario Straordinario sig. Bonelli per la sua opera prestata per il bene della Sezione e venne deliberato unanimemente, in segno di riconoscenza l'offerta di una medaglia d'oro.

Il Sig. Bonelli ringrazia facendo rilevare che per il buon esito della Pesca deve una lode ai Soci che coadiuvarono per la raccolta dei doni e oblazioni in Provincia.

Si passa quindi alla nomina delle cariche sociali che risultarono eletti come appresso:

Presidente: Glerean Pietro — Consiglieri: Zuzzi Olimpio, Cigaina Antonio, Viola Augusto, Fabris Angelo, Zaratti Gabriele, Bassi Galliano, Cantoni Pietro, Fontanini Umberto, Damiani Luigi — Sindaci revisori: Barberini Italico, Rossi Giacomo, Lorenz Mariano — Supplente: Catanco Dante.

Il Commissario Straordinario fece gli auguri ai nuovi eletti di dare alla Sezione quella attività che richiede una Associazione che raccoglie tanti menomati di guerra.

Fece pure presente a tutti gli intervenuti di essere devoti alle altre Associazioni consorelle che da esse nacque la nostra Associazione.

Su proposta dei soci fu deliberato la riconferma in servizio del Segretario signor B. Del Rosso che con tanto zelo ed amore esplica le mansioni a lui affidate.

L'assemblea si sciolse calma e disciplinata.

FUNEBRI

Ieri mattina alle ore 9 seguì il funebre accompagnamento della salma del cav. Giuseppe Presani, economo del civico Ospedale.

Il feretro, sul quale posava la corona dei congiunti, venne portato alla chiesa dell'Ospedale, ove ebbero luogo le esequie.

L'autocarro funebre quindi, seguito da un lunghissimo corteo, si avviò lentamente al Cimitero di S. Vito.

Tenevano i cordoni: il comm. Pico, Presidente della Commissione ospitaliera; il rag. Bernardis; il prof. Pennato, il cav. Varutti; sig. Tomada e il cav. Pagnutti.

Seguivano quasi tutti gli impiegati dell'Ospedale, i medici, la Federazione Infermieri con bandiera, il personale della Casa di Ricovero e numerosi amici del compiato Estinto.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

La bambina Franca Giacomelli

la cui triste fine suscitò tanta compassione in tutti i cuori sensibili, ebbe ieri commoventi onoranze funebri.

Alle 15.30 l'autocarro funebre bianco-celeste col piccolo feretro mosse dal palazzo Giacomelli di Via Grazzano.

Precedevano i bambini della Scuola e famiglia con loro bandiera, undici corone portate a mano (dei fratelli e sorelle, famiglia dell'avv. Raffaele Beghinz, Isamaria e F. Forti, Famiglia de Puppi ed altre) i sacerdoti officianti, l'autocarro col feretro e la corona dei genitori.

Seguivano alcuni congiunti, fra i quali il comm. dott. Costantino Perusini venuto da Roma, un lungo stuolo di signore e signorine in gramaglie e numerosi amici e conoscenti della famiglia Giacomelli.

Il corteo si svolse fino a metà di Piazza Garibaldi e poi ritornò in Via Grazzano fermandosi alla chiesa di San Giorgio per le esequie, e quindi riordinatosi procedette fino a Porta Venezia, ove si sciolse, non però completamente, poichè molti vollero accompagnare il piccolo feretro fino al Cimitero, ove fu deposto nel tumulo della famiglia.

Vadano alla famiglia Giacomelli nuove e vive espressioni del nostro cordoglio per la grave sciagura che la colpì.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia di

Canciano Tomada

vivamente commossa, ringrazia i parenti, gli amici, i conoscenti, le Autorità Ecclesiastiche, le Rappresentanze dei Comuni di Mortegliano e di Lestizza, della Società Agricolo-Operaia di Mortegliano, delle Scuole Comunali, della Stazione RR. Carabinieri, della Sezione del Fascio di Talmassons, che vollero coll'intervento ai funebri, o con atti di pubblica beneficenza, o in altra forma, portare lo estremo tributo di stima e di compianto alla Memoria dell'Estinto.

Uno speciale, affettuoso ringraziamento, rivolge ai Chiarissimi cav. Dott. I. Salvetti, Cav. Dott. Ugo Chiaruttini, e Cav. Dott. A. Cavarzerani, la cui opera, sebbene inefficace, fu di gran conforto al povero malato.

Mortegliano, 25 Gennaio 1923.

Il Veglionissimo Azzurro

Il tradizionale Veglionissimo Azzurro, promosso dai Combattenti, avrà luogo quest'anno, come sempre, l'ultimo sabato di carnovale e precisamente il 10 del prossimo venturo febbraio.

Noi che ricordiamo il brillante risultato di queste veglie nei decorsi anni, e specialmente l'ultimo che a giudizio di tutti fu classificato il migliore, sia per l'indovinato lussuoso addobbo, che per il numeroso concorso di maschere, di ricchi costumi e di eleganti copie, possiamo senza tema di cadere in errore affermare che anche il veglione di quest'anno saprà mantenere il suo primato.

La Commissione Esecutiva è al lavoro. Composta di pochi ma buoni esecutori, dei migliori organizzatori, ci dà sicuro affidamento della riuscita.

Il soggetto dell'addobbo si riassume in quattro parole: «Tranei e Cicisbei». Questo ci dice che gli organizzatori hanno intenzione di farci vivere una deliziosa serata trasportandoci nel galante regno del 700, tra nei e cicisbei, tra le parrucche bianche, tra le volubili donzelle dalle voluttuose spalle e dal cuore più largo delle loro larghissime vesti.

Tassa scambi sull'avena

La Camera di Commercio comunica che alla propria istanza, intesa ad esonerare la avena dalla tassa sui scambi, il Ministero delle finanze ha risposto quanto segue:

«L'articolo 9 lettera a) del regio Decreto 26 febbraio 1920 n. 167 esenta dalla tassa di cent. 30 per ogni 100 lire con lo stesso articolo stabilita, gli scambi di generi alimentari di prima necessità che vengono poi nel medesimo articolo indicati.

«Ora dovendosi intendere, come è di comune eccezione, per generi alimentari di prima necessità soltanto quelli destinati alla alimentazione umana, ne deriva che la esenzione, quanto ai generi e prodotti indicati nello stesso articolo, deve riferirsi soltanto a quelli che sono destinati alla alimentazione umana.

Ciò stante, nei riguardi dei cereali l'esenzione non può estendersi alla avena, al miglio ed altri prodotti che pur essendo cereali, sono destinati esclusivamente od in grande prevalenza alla alimentazione del bestiame.

Il bollettino della Libreria Carducci

In questi giorni, è uscito il bollettino della «Libreria Carducci. Detta pubblicazione non ancora ben conosciuta dal pubblico merita davvero una sincera lode.

Essa rivestendo carattere prettamente locale, si può dire sia una rassegna di fatti storici e contemporanei del nostro Friuli.

Diamo qui il sommario della ultima materia del bollettino:

Prof. A. Battistella «La Vittoria di Lepanto» a Udine, prof F. Musoni «Attraverso la storia di Cividale», prof. Saccavino «Iacopo Bartolomeo Tomadini» — prof. Lami «Il Friuli e il dramma sacro» — prof. G. Cumin: «Poesie inedite friulane e italiane di E. di Colloredo» — prof B. Chiurlo: «Stanza d'Albergo» — dottor N. Sormani «La flabe» Mi ricuardi» — rag. A. Feruglio «Al ciante el gial».. — prof. G. Perale «Gaspare Gozzi per i pieni poteri» — dottor G. B. Corgnali «Curiosità bibliografiche friulane».

Oltre alle recensioni notiamo in ultimo la necrologia del gen. sen. C. Caneva.

La suddetta rivista viene distribuita gratis ai clienti della Libreria.

Associazione Nazionalista Italiana

(Sezione di Udine

Tutti i Soci di questa Sezione sono invitati a presenziare alla cerimonia del giuramento dei «Sempre Pronti» che avrà luogo domenica 28 c. m.

Luogo di adunata: la Sede Sociale, Via Cavallotti 8 alle ore 10.

I «Sempre Pronti» della 1.a e 2.a Centuria in divisa si riuniranno invece alla stessa ora nel solito luogo delle esercitazioni (Via Viola).

Il Direttorio.

Il Sindacato Nazionale Fascista

Marmisti e Scalpellini

I marmisti e scalpellini ascritti al Sindacato Naz. Fascista, sono invitati all'adunanza che si terrà sabato 27 corr. alle ore 19 nella Sede presso il Fascio di Combattimento, Via del Ginnasio.

Il Segretario: Ernesto Molinari

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione Scuola e Famiglia per onorare la memoria della nobildonna Maddalena de Cristofori Pellegrini: Prof. Luigi Pizzio lire 10 —.

Idem. della signora Luigia Savani Cornelia e Giulia Fior lire 10.

Idem. della compianta bambina Franca Giacomelli, famiglia dottor Antonio Colutta lire 20.

Idem. di Aurelia Spinotti Pancini: Ragionier Antonio Feruglio lire 5 — geom. Giovanni Marcolini 5 — Signorina Anna Bacchetti lire 5 — Marco Costantini lire 5 — Mario Rippa 5 — Gio Batta Sinigaglia 5 — Rodolfo Nero 5 — Attilio Vierzi 5 — dott. Giov. Panizzi lire 10.

Idem. della compianta nobildonna Maddalena Cristofori Pellegrini la Associazione Agraria Friulana ha elargito lire 200.

A ricordo della loro adorata Franca, i genitori Andreina e Guido Giacomelli elargirono alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 1000 pro Colonia Marina.

Offerte pervenute alla società Protettrice dell'Infanzia in memoria di Franca Giacomelli:

Essicatoi Cooperativo Bozzoli di Udine lire 100. — Martinis Andrea Silvio lire 20.—

Università popolare

Questa sera alle ore 21 il dottor Venier del nostro Ospedale Civile terrà una conferenza sul seguente tema: «Il corpo umano: apparato circolatorio».

Martedì 30 corrente il Mo. Chino Ermacora parlerà su «La maternità nell'arte».

Trattoria comunale

OGGI. — Mattina: Riso e piselli — Baccalà o Spezzatini di vitello con contorno.

Sera: Minestrone — Scaloppine di vitello con contorno.

CINEMA EDEN

Questa sera il campione mondiale di lotta cav. Giovanni Raicevich interpreterà l'interessante dramma: IL CLUB DEGLI STRAVAGANTI.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 25. — (per telegrafo)
Francia 134,70 — Svizezra 389,50 — Londra 97 — Nuova York 20,85 — Berlino 0,11 — Vienna 0,03 — Belgio 123 — Praga 58,50.

Trieste

TRIESTE, 25. — (per telegrafo).
Francia 134.25 — Svizzera 389 — Londra 97,10 — Nuova York 20,75 — Berlino 0,10 — Vienna 0,0275 — Belgio 125 — Praga 58.50.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 75,80
Consolidato 5 per cento 81,40.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azione Banca d'Italia 1480 — Azioni Banca Commerciale 926 — Azioni Credito Italiano 712 — Azioni Banco di Roma 104.

Mercati di ieri

Piazza XX Settembre

(Quintale)

Frumento da L. 104 a 111 — Granoturco giallo da L. 84 a 88 — Granoturco bianco da L. 80 a 82 — Cinquantino da L. 75 a 80 — Segala da L. 90 a 95 — Sorgorosso da L. 55 a 60 — Avena da L. 99 a 100 — Orzo pilato da L. 180 a 200 — Fagioli da L. 160 a 260 — Castagne da L. 31 a 40.

Piazza Venerio

(All'ingrosso)

Patate da L. 50 a 60 — Radici da L. 100 a 200 — Radicchio L. 200 a 300 — Indivia da L. 70 a 90 Spinace da L. 200 a 250 — Verze da cent. 15 a 30 — Cavolfiori da cent. 30 a 80 l'uno — Broccoli da cent. 15 a 25 l'uno — Mele da L. 40 a 120 a 300 — Pere da L. 100 a 140 — Noci da L. 230 a 350 — Nocciole da L. 350 a 400.

ULTIME NOTIZIE

Il buon accordo fra il fascismo e i gruppi che hanno uomini al governo

ROMA, 25. — Stamane sono stati presentati dall'on. Duca Colonna di Cesarò sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, assistito dallo on. Acerbo, gli on. Guarino Amella e Persico, il prof. Orrei presidente del Consiglio provinciale di Roma, il prof. Fanti, l'avv. Ceci, il comm. Maratea segretario del gruppo parlamentare in rappresentanza del gruppo e del patito della democrazia sociale. Scopo del colloquio era quello di stabilire, in seguito al voto del Gran Consiglio fascista del 12 gennaio i rapporti che devono intercedere fra il partito nazionale fascista e il partito della democrazia sociale, la quale ha dato al governo dell'on. Mussolini due ministri nelle persone degli on.li Cesarò e Carnazza, un sottosegretario nella persona dell'on. Bonardi. L'on. Di Cesarò, dopo aver esposto la situazione determinatosi in alcune località dell'Italia Meridionale e della Sicilia, che ha dato luogo ad incidenti di maggiore o minore gravità, ha riaffermato al Presidente del Consiglio i propositi di leale collaborazione del gruppo e del partito.

Il Presidente ha preso atto di ciò con viva soddisfazione e ha pregato il direttorio della democrazia sociale di mandare un memorandum nel quale dette questioni dei rapporti fra i due partiti siano chiaramente prospettate. Il Presidente risponderà naturalmente per iscritto. E' ferma intenzione del Presidente del Consiglio di fare rispettare dovunque il deliberato del Gran Consiglio fascista e nella lettera e nello spirito. E' inteso cioè che i rapporti fra il partito nazionale fascista e i gruppi politici che hanno dato i loro uomini al governo debbono tendere a diventare di buono anzi di ottimo accordo.

Per il riespatrio dei riservisti tornati dall'America nel 1914

ROMA, 24. — Il ministro della guerra ha diretto a tutti i comandi di distretto militare la seguente circolare

A seguito della circolare 594 del «Giornale Militare» del 1922 si avverte che il governo degli Stati Uniti, a modificazione delle disposizioni finora vigenti. (Vedi circolare «Giornale Militare» 1922) ha autorizzato l'ammissione fuori quota nel territorio della Confederazione di tutti i riservisti rimpatriati dopo il 1. agosto 1914 a causa della guerra, a condizione che sbarchino in America prima del 3 marzo p. v. S'interessano pertanto i distretti militari a fare subito uno spoglio di tutti coloro che chiesero il riespatrio per gli Stati Uniti entro il 31 dicembre 1921 e che non ebbero ancora risposta, oppure ebbero respinta la domanda a comunicare telegraficametel a coloro che vengono ad essere ammessi al beneficio del viaggio gratuito il nuovo turno d'imbarco, avvertendo che per potere fruire della concessione dovranno, non oltre il 15 febbraio prossimo venturo, presentarsi al distretto militare di Napoli il quale è incaricato di provvedere alle pratiche relative al l'imbarco compresa la vidimazione dei passaporti da parte del consolato americano.

Per coloro che non l'avessero ottenuta direttamente si prega di dare la precedenza assoluta alle pratiche suddette in modo che possano beneficiare del riespatrio gratuito tutti coloro dei quali ne sia accertato il diritto.

La consegna della bandiera alle valorose truppe eritree

ASMARA, 24. — Domani avrà luogo una solenne cerimonia militare per la consegna che il sottosegretario di Stato per le Colonie on. Marchi farà al R. Corpo delle truppe coloniali dell'Eritrea della bandiera recentemente accordata per R. Decreto.

L'on. Marchi ha ricevuto per la circostanza il seguente dispaccio da S. M. il Re:

«Prego V. E. di salutare in mio nome le brave truppe di Eritrea alle quali fu recentemente concesso un chiaro segno di riconoscenza per la lunga e costante tradizione di valore, per le alte gesta e le mirabili virtù con cui esse, in 33 anni di cimenti arricchirono di nuove glorie la storia militare italiana. Oggi a codeste valorose truppe assegno l'alto onore di raccogliersi, in nome del sacro vessillo d'Italia che a loro affido, perchè lo difendano sempre su tutti i lidi e in tutte le terre ove si estende la potenza della nazione. — Firmato: VITTORIO EMANUELE».

L'on. ministro delle colonie ha così telegrafato all'on. Marchi:

«Prego V. E. di salutare a nome mio quelle popolazioni metropolitane e indigene della fedele terra eritrea e le valorose truppe cui V. E. consegnerà la gloriosa bandiera nazionale. Rivolgendo il pensiero a quei nostri valorosi caduti che consacrarono con il sangue l'acquisto di codesta nostra più antica e più cara colonia ed a quei generosi eritrei che si sacrificarono per la grandezza e la potenza d'Italia, esprimo la certezza che fuzionari civili e militari e popolazioni metropolitane ed indigene vogliano da ora innanzi in fiduciosa e disciplinata comunione di spiriti e con alto senso delle rispettive responsabilità collaborare anche costì alla serena opera di restaurazione della fortuna della Patria. — Firmato: FEDERZONI».

Il crollo d'una casa a Berlino

SONO NUMEROSI I MORTI

BERLINO, 24,

Un grave accidente è avvenuto nella casa di Rodolfo Mosse, all'angolo della Schuetzenstrasse con la Yersushomerstrasse; una superficie di sedici metri quadrati di pavimento del quarto piano in costruzione è crollato sfondando i soffitti fino al piano terra, Finora sono stati estratti sette morti e molti feriti gravi, e probabilmente sotto le macerie che raggiungono parecchi metri di altezza si troveranno altre vittime.

La convenzione per lo scambio delle popolazioni fu approvata

L'opera notevole dei delegati italiani

LOSANNA, 24, — Nel pomeriggio la sottocommissione per lo scambio delle popolazioni ha tenuto una ultima riunione, nella quale il presidente comm. Montagna è riuscito a far eliminare la intransigenza delle parti interessate e le 5 note questioni controverse. I turchi e i greci hanno ritirato le riserve rispettive fra cui notevole quella dei turchi tendente ad estendere il divieto di ritorno dei sudditi ellenici in Turchia a richiesta della delegazione greca.

La convenzione che consta di 18 articoli costituirà un allegato al trattato di pace ed andrà in vigore dopo lo scambio elle rattifiche del trattato stesso dopo la firma.

La convenzione però comporta la immediata esecuzione del trattato della clausola relativa alla liberazione da parte dei turchi di oltre centomila uomini ortodossi validi alle armi internati in Anatolia e separati dalle rispettive famiglie, che si sono rifugiate in Grecia dopo la ritirata ellenica da Smirne.

Il testo della convenzione è stato subito rimesso al comitato giuridico onde dia la forma del trattato, Appena pronta fra qualche giorno, la convenzione verrà firmata dai plenipotenziari turchi e greci contemporaneamente all'accordo per gli ostaggi e i prigionieri.

Così i primi due atti esecutivi di carattere spiccatamente umanitario prodotti dalla conferenza di Losanna sono usciti da una commissione presieduta da un italiano. Si tratta di un nuovo contributo che la delegazione italiana dopo il successo riportato circa la protezione delle minoranze, reca alla opera della pace.

Le delegazioni turche e greca nella sottocommissione soddisfatte per l'esito dei lavor hanno manifestato i termini calorosi della loro gratitudine al presidente comm. Montagna per la azione conciliativa ed imparziale da lui felicemente svolta.

Le delegazioni alleate hanno espresso analoghi sentimenti di felicitazioni al comm. Montagna.

La stampa francese continua parlare della stabilizzazione nella Ruhr

PARIGI, 25. — Il corrispondente del «Matin» a Dusseldorf dice che le autorità francesi hanno preso tutte le disposizioni per sostituire gli agenti postelegrafonici con specialisti militari. A Dortmund due funzionari delle dogane che rifiutarono di dare informazioni agli alleati sono stati arrestati.

I funzionari addetti ai canali si oppongono all'uso del carico delle chiatte. Parlando del viaggio di Letroquer e del generale Weygand nella Ruhr il «Petit Parisien» fa rilevare che dopo aver occupato la Ruhr si tratta ora di istallarsi.

Il lavoro deve essere tratto a buon fine esige un tempo di assesto sulla requisizione di imposta sul carbone Altre difficoltà derivano dalla coesistenza di parecchie autorità dipendenti le une dalle altre. Sarà compito di creare sul posto una direzione unica In seguito dovremmo organizzare un sistema amministrativo che permetta di superare le resistenze locali e di condurr il Reich ad un accordo. D'altronde questo lavoro sembra assai bene avviato.

L'«Echo de Paris» segnala che Millerand ha dato egli stesso le necessarie istruzioni al generale Weygand.

Per la ratifica dell'Italia e della Francia del trattato di Washington

LONDRA, 25, — La «Agenzia Reuter» pubblica la seguente informazione: «Non si sa nulla nei circoli autorizzati di un'accordo tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti e il Giappone relativa alla linea di condotta che queste tre potenze seguirebbero qualora la Francia e la Italia non rattificassero il trattato di Washington.

Poincarè, dice la nota della «Reuter» ha fermamente dichiarato di essere favorevole alla rattifica del trattato da parte delle potenze e non vi è ragione di supporre che questa notizia sia insussitsente e che la Italia non segua l'esempio della Francia nel caso.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 ± (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 9.5* — 11.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 *) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40* — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 19.35* — 22.40.

± Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12,50,

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11,10 — 16,18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6,34 — 12,44 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (* — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.45 *) — 11.20 — 17.20 *) — 20 **)

Arrivi a Carnia: ore 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50

*) Non si effettua la Domenica.

**) Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina [illegible] servizio viaggiatori nei giorni festivi esclusi [illegible] le domeniche [illegible] metri 158 in partenza da Tolmezzo alle ore 17.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16,43 — 19.33.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10 10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore 7.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.30 (x ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.25.

(x [illegible] alla domenica.

Orario delle linee automobilistiche Gorizia-Palmanova

Partenze da Gorizia: ore 6.50 per Postumia — ore 7.30, 17.30 per Cervignano — ore 10, 17 per Palmanova — ore 7 per Palmanova soltanto al lunedì — ore 12.15 per Sagrado — ore 16.15 per Fiumicello-Grado — (x) ore 12 per Cormons — (x) ore 13 per Quisca-Castel Dobra — (x) ore 14 per Chiapovano — (x) ore 16 per Cormons - Cividale — (x) ore 16.30 per Vipacco.

N.B. — Le linee il cui orario è preceduto dal segno x) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia hanno luogo dalla Stazione Autocorriere Via IX Agosto, N. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»